

Intesa per appalti sicuri tra costruttori e sindacati

► Tutte le associazioni del settore insieme: maggiore trasparenza e regole chiare

► «Contrastare lavoro irregolare e dumping nei cantieri pubblici»

ECONOMIA

PERUGIA Sicurezza, salute, rispetto delle regole. Sono questi i temi al centro dell'intesa tra le associazioni datoriali del settore delle costruzioni e i sindacati. L'accordo è stato sottoscritto da Ance Umbria, Cna costruzioni Umbria, Anaepa confartigianato Umbria, Legacoop produzione e servizi Umbria, insieme alle organizzazioni sindacali di categoria della regione: Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil. Il protocollo d'intesa interessa sicurezza, salute, dignità e regolarità del lavoro e il rispetto delle norme negli appalti pubblici. La richiesta è che divenga un riferimento per tutte le "stazioni appaltanti". Il protocollo promuove «una condivisione di intenti tra le parti per rafforzare la trasparenza, la qualità e la tutela del lavoro nei cantieri pubblici». L'obiettivo è contrastare il lavoro irregolare, garantire sicurezza per i la-

voratori, tutelare la dignità professionale e combattere ogni tentativo di infiltrazione mafiosa o pratica distortiva del mercato.

«Un protocollo importante, che mette al centro i lavoratori, la necessità di contrastare il lavoro irregolare, il dumping contrattuale e favorire il lavoro buono e di qualità - spiegano Elisabetta Masciari (Fillea Cgil), Giuliano Bicchiera (Filca Cisl) e Alessio Panfilì (Feneal Uil) - per assicurare che ogni progetto pubblico possa essere realizzato nel rispetto delle regole».

«Questo protocollo - commenta il presidente di Ance Umbria, Albano Morelli - è un segnale concreto che l'attività delle costruzioni può e deve essere svolta all'interno di un contesto di regolarità e sicurezza. Solo il reale rispetto delle regole da parte di tutte le imprese può garantire un'effettiva concorrenza, a tutela del corretto sviluppo imprenditoriale e della qualità degli interventi».

«Le pubbliche amministrazioni - evidenzia il presidente di Cna Costruzioni, Emanuele Bertini - possono avere un ruolo fondamentale affinché già dalla pubblicazione delle gare le imprese che partecipano siano tutte nelle stesse condizioni di partenza».

Pierangelo Lanini, presidente di

Anaepa Confartigianato Edilizia Umbria, commenta con soddisfazione il protocollo: «È il risultato di una cultura del lavoro edile che considera come una responsabilità collettiva il contenimento al minimo delle procedure di appalto al massimo ribasso, valorizzazione fornitori affidabili e radicati nel territorio e afferma la volontà di contrasto al dumping contrattuale».

Il presidente di Legacoop Produzione e Servizi Umbria, Matteo Ragnacci aggiunge: «Tutti riconoscono il preminente interesse pubblico e la tutela della massima legalità anche ai fini di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa».

Mondo delle imprese e organizzazioni sindacali auspicano che ora il protocollo possa essere recepito e condiviso nelle procedure per gli appalti pubblici, diventando un riferimento per l'intera in Umbria.

F.Fab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'OBIETTIVO:
FAR RECEPIRE
E RISPETTARE
IL DOCUMENTO
A TUTTI
GLI ENTI PUBBLICI**



Peso: 31%



L'ACCORDO
Le associazioni datoriali Ance, Cna, Confartigianato, Legacoop hanno firmato l'intesa con i sindacati Fillea Cgil, Filca Cisl e Fenea Uil



Peso:31%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001